

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 21 MAGGIO 2012

(proposta dalla G.C. 24 gennaio 2012)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	DELL'UTRI Michele	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	GENISIO Domenica	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	GRECO LUCCHINA Paolo	PAOLINO Michele
APPENDINO Chiara	GRIMALDI Marco	PORCINO Giovanni
BERTHIER Ferdinando	LEVI Marta	RATTAZZI Giulio Cesare
CARBONERO Roberto	LEVI-MONTALCINI Piera	RICCA Fabrizio
CARRETTA Domenico	LIARDO Enzo	SBRIGLIO Giuseppe
CASSIANI Luca	LO RUSSO Stefano	SCANDEREBECH Federica
CENTILLO Maria Lucia	MAGLIANO Silvio	TRICARICO Roberto
CERVETTI Barbara Ingrid	MANGONE Domenico	TRONZANO Andrea
CURTO Michele	MARRONE Maurizio	VENTURA Giovanni
D'AMICO Angelo	MORETTI Gabriele	VIALE Silvio

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 38 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - DEALESSANDRI Tommaso - LAVOLTA Enzo - LUBATTI Claudio - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana. - TISI Elide

Risultano assenti i Consiglieri: BERTOLA Vittorio - COPPOLA Michele - MUSY Alberto.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE CONTRADA TORINO PER L'ADEGUAMENTO ALLE NORME INTRODOTTE DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010 N. 122.

Proposta dell'Assessore Curti.

Con la conversione del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", effettuata dalla Legge n. 122 del 30 luglio 2010, il legislatore è intervenuto sulla disciplina in materia di partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni e di altri organismi pubblici al fine di ridurre i costi degli apparati politici ed amministrativi.

In coerenza con gli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 10 del 31 gennaio 2011 (mecc. 2010 08823/064), esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi linee di indirizzo per l'adeguamento alle nuove norme introdotte dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122 modifiche statutarie. Approvazione", occorre provvedere all'approvazione degli adeguamenti statutari, opportuni e necessari, per ciascun ente ed organismo partecipato dalla Città che rientri nella fattispecie di cui alla Legge n. 122 del 30 luglio 2010 all'articolo 5, comma 7 e all'articolo 6, commi 2, 5 e 6.

Essendo la Fondazione Contrada Torino un ente rientrante nella fattispecie della predetta Legge n. 122 del 30 luglio 2010, in quanto ente partecipato dalla Città di Torino la cui costituzione ed il relativo Statuto sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale il 7 aprile 2008 (n. ord. 40 - mecc. 2007 09501/103) quale ente di trasformazione del Comitato Contrada di Po, istituito con deliberazione del Consiglio Comunale del 16 novembre 1998 (mecc. 9806448/01), si rende necessario apportare una serie di variazioni allo Statuto della Fondazione per adeguarlo alle nuove disposizioni legislative.

In particolare, le variazioni dello Statuto fanno riferimento ai seguenti articoli della Legge n. 122 del 30 luglio 2010: all'articolo 6, comma 5, si definisce che tutti gli enti e gli organismi pubblici, anche se agiscono in regime di diritto privato, devono, con un adeguamento dei propri statuti, prevedere che gli organi amministrativi siano composti al massimo da 5 componenti, e gli organi di controllo ed il collegio dei revisori al massimo da 3 membri. La riduzione produrrà tuttavia i suoi effetti dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del Decreto Legge 78/2010.

In considerazione della funzione strategica per il decoro cittadino che la Fondazione può esercitare e della volontà della Città di garantire il buon funzionamento dell'Ente, si ritiene opportuno riservare alla Città la nomina del Presidente (articolo 11 dello Statuto) e la maggioranza dei consiglieri nella composizione del Consiglio Direttivo (articolo 13 dello Statuto).

Sulla base dell'esperienza maturata con l'operato di Contrada di Po, e successivamente con Contrada Torino, si ritiene fondamentale un coinvolgimento diretto, in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo, dell'Assessore pro-tempore competente in materia di arredo e decoro urbano, e, come membri del Consiglio Direttivo, degli Assessori pro-tempore competenti in materia di Commercio e Cultura.

In relazione a quanto stabilito dalla Legge di conversione n. 122 del 30 luglio 2010 e dal vigente Statuto della Città, in coerenza con gli indirizzi interpretativi indicati dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 31 gennaio 2011 (mecc. 2010 08823/064), si propone di apportare le seguenti modifiche allo Statuto della Fondazione Contrada Torino:

- l'articolo 11, comma 1, viene sostituito come segue: "Il Presidente della Fondazione è nominato dal Sindaco della Città di Torino";
- l'articolo 13, comma 2, viene sostituito dal seguente: "Il Consiglio Direttivo è composto da cinque membri, incluso il Presidente. Il Presidente e due membri sono nominati dal Sindaco della Città di Torino, i restanti due membri dagli altri Soci Fondatori, anche congiuntamente. Non costituisce causa di incompatibilità il conferimento, in connessione al mandato elettivo, agli Assessori della Città di Torino competenti per materia, della carica di Presidente o Amministratore.";
- l'articolo 13, comma 5 (penultimo comma) viene soppresso;
- dopo l'articolo 17 viene aggiunto l'"Articolo 17 - bis - Il Comitato Tecnico" così formulato:
"E' istituito un Comitato Tecnico, con funzioni di consulenza e supporto tecnico al Consiglio Direttivo, presieduto dal Vice Direttore Generale dei Servizi Tecnici della Città di Torino, e composto da un numero, non superiore a sei, di soggetti esperti nei settori e nelle materie oggetto delle finalità e degli interventi della Fondazione: arredo urbano, urbanistica, ambiente, verde pubblico, commercio e cultura.
L'incarico dei componenti del Comitato Tecnico è svolto a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.
Il Consiglio Direttivo nomina i componenti del Comitato Tecnico e ne approva le modalità di funzionamento.";
- all'articolo 17 viene precisato che il Direttore della Fondazione partecipa, senza diritto di voto, oltre che alle riunioni del Consiglio Direttivo, anche a quelle del Comitato Tecnico (articolo 17, comma 2, secondo alinea);
- all'articolo 10, comma 1, il quarto alinea è sostituito dal seguente alinea: "- il Revisore dei conti";
- all'articolo 10, comma 1, dopo il quarto alinea, è aggiunto il seguente alinea: "- il Comitato Tecnico";
- l'articolo 16 viene così sostituito: "Articolo 16 - Il Revisore dei conti" con il seguente nuovo testo: "Il Revisore dei conti, nominato dai Soci Fondatori su richiesta del Consiglio Direttivo, fra gli appartenenti al Registro dei Revisori contabili, controlla la gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili esprimendo, con relazione scritta, il proprio parere sul bilancio consuntivo.
Dura in carica tre anni ed è rieleggibile.
E' tenuto ad assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.
Al Revisore sono attribuite le competenze di cui all'articolo 2403 Codice Civile.

All'attività del Revisore si applica la disciplina di cui agli articoli 2404 e 2405 Codice Civile in quanto compatibile.

Al Revisore spetta, oltre al rimborso delle spese occasionate dalla carica, un compenso annuo nei limiti di quanto deliberato dai Soci Fondatori nel rispetto della normativa vigente, con particolare riguardo alle ONLUS".

Analogamente, occorre precisare che, nel caso di eventuale liquidazione della Fondazione, per qualsiasi ragione, il Consiglio Direttivo, nel nominare il liquidatore (scelto anche fra i membri del Consiglio stesso), ne stabilirà i poteri ed il trattamento economico. Conseguentemente, all'articolo 21 verrà aggiunta, a fine periodo, la seguente specificazione: "stabilendone i poteri ed il trattamento economico.".

Inoltre, avendo la Città approvato il proprio nuovo Statuto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 7 febbraio 2011 (mecc. 2010 08431/002) esecutiva dal 6 aprile 2011, risulta necessario aggiornare gli specifici richiami normativi contenuti nello Statuto della Fondazione Contrada Torino. Pertanto:

- all'articolo 22, comma 2, le parole "ai sensi degli articoli 28 e 42" sono sostituite con le parole: "ai sensi degli articoli 34, comma 5, e 51, comma 10,";
- all'articolo 22, comma 4, le parole "ai sensi dell'articolo 42" sono sostituite con le parole: "ai sensi degli articoli 45, comma 2, e 51, comma 6".

Inoltre, con riguardo alle finalità ed all'oggetto dell'operato della Fondazione, occorre precisare l'estensione alla regione dell'ambito territoriale di riferimento e specificare la possibilità di intervenire anche su beni di interesse artistico e storico, nell'ambito della normativa nazionale di tutela. Infine, nella declinazione dei singoli obiettivi perseguiti dalle attività della Fondazione, appare opportuno aggiungere l'intento di promozione della cultura e dell'arte, nonché di tutela dei diritti civili nei confronti di soggetti svantaggiati per condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali, da perseguirsi mediante interventi di riqualificazione puntuali e di vasta scala per lo sviluppo urbano sostenibile. Pertanto, all'articolo 4, comma 3, primo alinea, le parole "Città di Torino" verranno sostituite con "Regione Piemonte" e verrà aggiunta la seguente specificazione: "e che possano anche riguardare beni di interesse artistico e storico così come disciplinato dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42". All'articolo 4, comma 3, verrà aggiunto, dopo il terzo alinea, il seguente quarto alinea: "promuovere la cultura e l'arte, la tutela dei diritti civili nei confronti di soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali, eseguendo interventi di riqualificazione puntuali e di vasta scala per lo sviluppo urbano sostenibile.".

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, il testo allegato alla seguente deliberazione (allegato 1) con le seguenti modifiche allo Statuto della Fondazione Contrada Torino:

- all'articolo 4, comma 3, primo alinea, sostituire le parole "Città di Torino" con "Regione Piemonte" ed aggiungere, a fine alinea, la seguente specificazione: "e che possano anche riguardare beni di interesse artistico e storico così come disciplinato dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42";
- all'articolo 4, comma 3, aggiungere, dopo il terzo alinea, il seguente quarto alinea: "promuovere la cultura e l'arte, la tutela dei diritti civili nei confronti di soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali, eseguendo interventi di riqualificazione puntuali e di vasta scala per lo sviluppo urbano sostenibile.";
- l'articolo 11, comma 1, viene sostituito come segue: "Il Presidente della Fondazione è nominato dal Sindaco della Città di Torino";
- l'articolo 13, comma 2, viene sostituito dal seguente: "Il Consiglio Direttivo è composto da cinque membri, incluso il Presidente. Il Presidente e due membri sono nominati dal Sindaco della Città di Torino, i restanti due membri dagli altri Soci Fondatori, anche congiuntamente. Non costituisce causa di incompatibilità il conferimento, in connessione al mandato elettivo, agli Assessori della Città di Torino competenti per materia, della carica di Presidente o Amministratore.";
- l'articolo 13, comma 5 (penultimo comma) viene soppresso;
- dopo l'articolo 17 viene aggiunto l' "Articolo 17 bis - Il Comitato Tecnico" così formulato: "E' istituito un Comitato Tecnico, con funzioni di consulenza e supporto tecnico al Consiglio Direttivo, presieduto dal Vice Direttore Generale dei Servizi Tecnici della Città di Torino, e composto da un numero, non superiore a sei, di soggetti esperti nei settori e nelle materie oggetto delle finalità e degli interventi della Fondazione: arredo urbano, urbanistica, ambiente, verde pubblico, commercio e cultura.

L'incarico dei componenti del Comitato Tecnico è svolto a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

Il Consiglio Direttivo nomina i componenti del Comitato Tecnico e ne approva le modalità di funzionamento.";

- all'articolo 17 - Il Direttore, al comma 2, secondo alinea, sostituire le parole: "e dell'Assemblea" con le parole: "e del Comitato Tecnico";
- all'articolo 10, comma 1, il quarto alinea è sostituito dal seguente alinea: "- il Revisore dei conti";
- all'articolo 10, comma 1, dopo il quarto alinea, è aggiunto il seguente alinea: "- il Comitato Tecnico";
- l'articolo 16 viene così sostituito: "Articolo 16 - Il Revisore dei conti" con il seguente nuovo testo: "Il Revisore dei conti, nominato dai Soci Fondatori su richiesta del Consiglio Direttivo, fra gli appartenenti al Registro dei Revisori contabili, controlla la gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili esprimendo, con relazione scritta, il proprio parere sul bilancio consuntivo. Dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

E' tenuto ad assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Al Revisore sono attribuite le competenze di cui all'articolo 2403 Codice Civile.

All'attività del Revisore si applica la disciplina di cui agli articoli 2404 e 2405 Codice Civile in quanto compatibile.

Al Revisore spetta, oltre al rimborso delle spese occasionate dalla carica, un compenso annuo nei limiti di quanto deliberato dai Soci Fondatori nel rispetto della normativa vigente, con particolare riguardo alle ONLUS";

- all'articolo 6 - Entrate, nel secondo comma, eliminare l'inciso "in egual misura";
 - all'articolo 21 aggiungere, all'ultimo comma, a fine periodo, la seguente specificazione:", stabilendone i poteri ed il trattamento economico.";
 - all'articolo 22, comma 2, le parole "ai sensi degli articoli 28 e 42" sono sostituite con le parole: "ai sensi degli articoli 34, comma 5, e 51, comma 10,";
 - all'articolo 22, comma 4, le parole "ai sensi dell'articolo 42" sono sostituite con le parole: "ai sensi degli articoli 45, comma 2, e 51, comma 6";
- 2) di dare atto che lo Statuto allegato (all. 1 - n.) è conforme a quanto previsto dall'articolo 51, comma 10, del vigente Statuto della Città di Torino;
 - 3) di autorizzare la Città, e per essa il Sindaco o i suoi delegati, a partecipare al convocando consiglio direttivo per discutere e deliberare in merito alla proposta di modifica dello Statuto della Fondazione, con facoltà di approvare il nuovo testo di Statuto e di apportarvi modifiche non sostanziali;
 - 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE ALL'ARREDO
E DECORO URBANO
F.to CURTI

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ARREDO URBANO E
URBANISTICA COMMERCIALE
F.to Cavallaro

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
CONCESSIONE TEMPORANEA
SUOLO PUBBLICO
F.to Lorenzelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL VICE DIRETTORE GENERALE
FINANZA E TRIBUTI
Il Dirigente Delegato
F.to Tornoni

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

D'Amico Angelo, Sbriglio Giuseppe

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Carbonero Roberto, Cervetti Barbara
Ingrid, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone
Maurizio, Ricca Fabrizio, Scanderebech Federica, Tronzano Andrea

PRESENTI 24

VOTANTI 24

FAVOREVOLI 24:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lo Russo Stefano, Mangone Domenico, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Paolino Michele, Porcino Giovanni, il Vicepresidente Rattazzi Giulio Cesare, Tricarico Roberto, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Berthier Ferdinando, D'Amico Angelo, Sbriglio Giuseppe

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Carbonero Roberto, Cervetti Barbara Ingrid, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Scanderebech Federica, Tronzano Andrea

PRESENTI 24

VOTANTI 24

FAVOREVOLI 24:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lo Russo Stefano, Mangone Domenico, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Paolino Michele, Porcino Giovanni, il Vicepresidente Rattazzi Giulio Cesare, Tricarico Roberto, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Ferraris
